



L'impatto del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia" sui processi tributari

The impact of Law Decree 17 March 2020, No. 18 "Cura Italia" on tax litigations

L'art. 83 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (il "**Decreto**") ha introdotto misure urgenti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare al fine di affrontare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, come segue:

- rinvio di tutte le udienze fissate nel periodo dal 9 marzo al 15 aprile 2020 a data successiva al 15 aprile. È prevista anche la possibilità che i capi degli uffici giudiziari, qualora lo ritengano necessario, possano adottare provvedimenti *ad hoc*, tra i quali si segnala la possibilità di disporre il rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020; nonché la limitazione di accesso agli uffici giudiziari, garantendo lo svolgimento delle sole attività urgenti. Si potrebbe dunque assistere all'adozione di misure molto variabili, a seconda delle decisioni assunte dai Presidenti delle diverse Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali. In ogni caso si segnala che le udienze dei processi tributari non potranno essere fissate prima del 6 maggio 2020 per consentire alle parti il rispetto dei termini processuali (da computarsi a ritroso) per il deposito di documenti e memorie che sono da produrre rispettivamente 20 e 10 giorni liberi prima dell'udienza. Con riguardo alla Corte di Cassazione, il Primo Presidente ha già disposto che, sino al 15 aprile p.v., le attività di cancelleria e i depositi presso la Suprema Corte siano limitati a determinate categorie di atti di carattere urgente, tra i quali non rientrano i ricorsi e controricorsi destinati alla Sezione Tributaria (Decreto n. 648 del 25 marzo 2020).
- sospensione del decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto processuale, compresi gli atti introduttivi del giudizio e i termini per la notifica del ricorso in primo grado innanzi alle Commissioni Tributarie, dal 9 marzo al 15 aprile 2020. Ove il decorso del termine per il compimento di un atto processuale abbia inizio durante il periodo di sospensione, lo stesso è differito alla fine di detto periodo (16 aprile 2020). Come precisato dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 5/E del 20 marzo 2020, lo spostamento del termine (in avanti) per notificare il ricorso, determina un eguale spostamento del momento in cui l'atto impositivo acquista efficacia esecutiva.

Il rinvio e la sospensione indicati non operano nei procedimenti cautelari. In ambito tributario, tuttavia, la sussistenza di un'effettiva esigenza cautelare va oggi valutata anche alla luce dell'art. 68 del Decreto, che sospende i versamenti in scadenza tra l'8 marzo e il 31 maggio, relativi a cartelle e - secondo quanto indicato nella circolare 5/E citata - degli avvisi di accertamento esecutivi già

affidati all'agente della riscossione. Ove l'oggetto del giudizio sia dunque costituito da tali tipologie di atti, non pare sussistere il rischio attuale di un danno, tale da giustificare l'esame a breve di un'istanza cautelare. Al contrario, per atti diversi dai precedenti, l'esigenza di evitare l'esecutività potrebbe essere immediata, con la conseguenza che potranno essere fissate le udienze, e non varranno i termini di sospensione. È il caso, ad esempio, degli avvisi di liquidazione emessi ai fini dell'imposta di registro o di successione, degli atti di recupero dei crediti di imposta nonché, secondo l'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare n. 5/E citata, degli avvisi di accertamento non affidati all'agente della riscossione, nonché della gran parte degli atti emessi dai Comuni e dagli enti locali.

Da ultimo si segnala la criticità derivante dal mancato coordinamento dei termini della sospensione del decorso dei termini processuali prevista dall'art. 83 (dal 9 marzo al 15 aprile 2020), con la sospensione dei termini relativi all'attività "di contenzioso" degli uffici impositori, prevista dall'art. 67 (dall'8 marzo al 31 maggio 2020). L'aver riservato solo agli enti impositori un termine più lungo di sospensione determina infatti una asimmetria processuale denunciata da più parti, compresa la Corte dei Conti che, con una memoria del 25 marzo 2020, ha auspicato una modifica della norma in sede di conversione in legge del Decreto, mediante l'eliminazione, dall'art. 67, del riferimento al "contenzioso".

Article 83 of Law 17 March 2020, No. 18 (the "**Decree**") introduced urgent measures in the field of civil, criminal, tax and military justice in order to deal with the epidemiological emergency from COVID-19, as follows:

- postponement of all hearings scheduled in the period from 9 March to 15 April 2020 to a date subsequent to 15 April. Additionally, the heads of judicial offices are allowed, if they deem it necessary, to adopt ad hoc measures, including ordering the postponement of the hearings to a later date than 30 June 2020. Furthermore, the Decree provides for the limitation of access to the judicial offices, whereas it is ensured that the urgent activities are carried out. It is therefore to be expected that there will be adopted highly variable measures, depending on the decisions taken by the Presidents of the Provincial and Regional Tax Courts. In any case, it should be noted that the hearings of the pending tax litigations cannot be scheduled before 6 May 2020 in order to allow the parties to comply with the procedural deadlines (to be counted backwards) for the filing of the documents and defense briefs that have to be submitted respectively 20 and 10 full days before the hearing. With regard to the Supreme Court, its First President ordered already that, until 15 April 2020, the court registry's activities and filings at the Supreme Court are limited to certain categories of urgent acts, which do not include the appeals and the counter-appeals before the Tax Chamber (Decree 25 March 2020, No. 648).
- suspension of the expiry of the terms for the carrying out of any procedural act, including the terms for initiating judicial proceedings and the terms for the notification of the appeals before the Tax Court of first instance, from 9 March to 15 April 2020. If the expiry of the term for the carrying out of a procedural act begins during the suspension period, it is deferred to the end of the above period (16 April 2020). As specified by the Revenue Agency in the circular letter 20 March 2020, No. 5/E, the postponement of the term (forward) to notify the appeals, triggers an equal postponement of the date on which the tax deed becomes enforceable.

The postponement and suspension indicated above do not apply in the proceedings for precautionary measures. In the tax field, however, the existence of an effective need for precautionary measures must now be assessed also in light of

art. 68 of the Decree, which suspends the payments due between 8 March and 31 May, in relation to orders of payment and - as indicated in circular letter no. 5/E quoted above - to notices of assessment already forwarded to the collection agent. Therefore, if the judgment concerns these types of tax deeds, there does not seem to be an actual risk of damages, such as to justify the immediate examination of a request for precautionary measures. On the contrary, for other types of deeds, the need to prevent the enforceability could be urgent, with the consequence that the hearings may be scheduled, and the above mentioned suspension of judicial terms will not apply. This is the case, for example, of the notices of payment issued for the purposes of registration or inheritance taxes, of the notices for the recovery of tax credits, of the tax assessments not yet delivered to the collection agent, as well as - according to the interpretation of the Revenue Agency in the mentioned circular letter no. 5/E - of most of the notices of payment issued by the Municipalities and local authorities.

Finally, it has to be outlined the lack of coordination of the above mentioned suspension of the expiry of the judicial terms, provided for by Art. 83 (from 9 March to 15 April 2020), with the suspension of the terms related to the litigation activity of the tax offices, pursuant to Art. 67 (from March 8 to May 31, 2020). Having granted a longer period of suspension only to the tax offices triggers actually a procedural asymmetry raised by many parties, including the Court of Auditors which, with a statement of 25 March 2020, asked an amendment of the provision upon the conversion into law of the Decree, through the cancellation, from Art. 67, of the reference to "litigation".

For further information: **Maisto e Associati**

Milan

Piazza F. Meda 5
20121
T: +39.02.776931

Rome

Piazza d'Aracoeli 1
00186
T: +39.06.45441410

London

2, Throgmorton Avenue
EC2N 2DG
T: +44.207.3740299

This newsletter is intended to provide a first point of reference for current developments in Italian law. It should not be relied on as a substitute for professional advice. If further information or advice is required please refer to your Maisto e Associati contact or info@maisto.it.

Copyright © 2020 Maisto e Associati

